

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati onorari L. 100
Redazione e Amministrazione
Via N. 17 - Udine - Telef. 2.53

(Conto corrente colla posta)

Giovedì 15 Settembre 1921

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana,
Via Manin 3, Udine.
INSERZIONI
Premi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità ca-
sualistica, finanziaria; pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Confessione di Mussolini alle gesta fasciste contro la Gioventù Cattolica

Mussolini con noi contro i fascisti

Mussolini, pregato dal «Mo-
» scrive:
«Gli incidenti che si sono verifi-
« diverse città d'Italia — tra fa-
« cattolici, al ritorno di questi ul-
« cerimonie di Roma — sono
« cause ambientali ed incidenti
« meritano note di commento,
« non rivestono caratteri di ec-
« gravità: ma se, viceversa, tali
« rappresentano una specie di
« detritiva dell'attività fascista,
« mettere subito le carte in ta-
« impedire che il Fascismo —
« il Fascismo! — sia «exploite»
« Massoneria, dalla democrazia e
« affari.
« notare che gli organi dirigen-
« Fascismo sono stati estranei com-
« a queste manifestazioni...
« non possono e non debbono
« dell'anticattolismo; non posso-
« dei nuovi scatenare accanto
« ai vecchi motivi di divisione
« che potrebbero avere ripere-
« fatali sulla compagine della
« i fascisti, i quali — lo sappia,
« ne rendono conto o no —
« di dottrine spiritualisti
« possono lasciare ai formicoidi del
« e dell'anticlericalismo la
« protesta e inane, di combatte-
« manifestazioni religiose e di ban-
« dal «Universo». Noi siamo au-
« queste posizioni filosofiche
« anni fa, quando imperava la
« filosofia del positivismo».

zi, File Garzoni, Agostino Faleschini,
il facchino dell'Unione Cooperativa,
la parte lesa Tiziano Tessitori?
Non si dica, per far ridere i polli,
che i responsabili non erano consociati.
Tutti i giornali hanno notato che,
dopo le gesta, la colonna ha percorso
indisturbata vie principali della città.
E non era «imponente»; non poteva
soverchiare una modesta pattuglia di
agenti.

Questi sono i rilievi di carattere
politico sul fatto; per questo, se il Gover-
no non darà sanzioni, adeguate, i 52
mila elettori popolari diffideranno i
quattro loro deputati del Collegio a vo-
tare per il Governo.

Scriva il «Gazzettino»:
«Dovrebbe essere pronto un picchet-
to armato ad ogni angolo di via».
Coi sistemi adottati in Friuli da cin-
que mesi a questa parte dovrebbe es-
sere così. Ma non lo dovrebbe essere e
nel Friuli le lotte politiche rientrereb-
bero nella tradizionale tranquilla civiltà,
qualora nei confronti dei fascisti si
osservassero, come si osservano in con-
fronto di tutti gli altri partiti, gli ar-
ticoli 167, 168, 169 del Codice di
Procedura Penale ed analoghi articoli
del Regolamento di Pubblica Sicurezza.

In Friuli dopo il conflitto di Man-
zano, l'invasione del Municipio di Lati-
sana con minacce al Sindaco, il seque-
stro di persona ai danni di Cordovado
a Passeriano, l'invasione della casa ed
il tentato sequestro del Della Vedova
a Pozzollo; la minaccia a non occupar-
si di elezioni al Consigliere Prov. Gori
di Nimis, le intimidazioni e le mina-
ce, gli incendi, le devastazioni senza
numero a Pordenone, di cui furono il
time dei popolari, fra gli altri, don Lo-
zer e Schimeariol (la cui sposa non ha
potuto riaversi), dopo quello che s'è
fatto contro l'amico Pessot ed il Prof.
Selmi a Sacile, dopo l'incendio a «il
Friuli», ecc. ecc.; non uno ha ancora
fatto il carcere preventivo. E sono
sempre gli stessi che violano il codice
i quali... hanno ragione quando hanno
assicurato l'impunità.

Ci fu data l'erba trastalla delle de-
nunce all'Autorità giudiziaria. Avete
visto un processo, un processo solo?
Ebbene non ne vedrete altri.

Secondo il «Gazzettino» l'ispettor
mandato dal Governo ha già espletato
il suo mandato rimettendo all'autorità
giudiziaria... ecc. Se è vero il Governo
continua il suo gioco allegro. Lo con-
tinui.

L'unica arma costituzionale che ci
resta — che è poi un sacrosanto do-
vere attingente alle ragioni supreme
di un Paese civile — si è di votare con-
tro un governo di mala vita che ricop-
la la malavita del governo giolittiano.
Presto ci sarà a Venezia il Congresso
Nazionale del Partito. Le sezioni del
Partito diano mandato imperativo ai
loro rappresentanti di sconsigliare la
collaborazione a Governi che fanno
condizioni di vita intollerabili ai popo-
lari.

Il «Gazzettino» cita a conto di violen-
ze popolari contro la legge l'agitazione
per l'esonero delle tasse. Ma se la
forza pubblica fu, in questo tema, così
zelata da denunciare perfino il sindaco
di Savogna, che fu assolto?

Confessano: La libertà di stampa è una provocazione

Il «Giornale Funebre» di ieri dimo-
stra che tra i popolari ed i fascisti i
provocatori siamo noi.
Lo dimostra riportando da queste
colonne il periodo:
«Il «Friuli» fu il primo giornale po-
polare d'Italia a prendere posizione
contro il fascismo, quando ancora es-
so, si noti, non si era spiegato ancora
contro di noi, ma solo contro i socia-
listi».

Intesi dunque. L'esercizio della libe-
tà di critica e di stampa, l'uso delle
armi ideali di lotta è provocazione che
autorizza incendi e devastazioni.
Intesi: i fascisti del «Giornale Fune-
bre» mirano alla soppressione della li-
bertà di discussione politica. Si accor-
tano di poco, questi «democratici»!

L'avevamo detto noi!

Lo dicevamo noi riferendo il caso
di un agente provocatore ad Artergia!
Sul «Giornale Funebre» un «segue la
firma», che si attribuisce il distintivo
di mutilato e tiene a dicitarsi non
fascista, seri — che per caso domenica
passava in i

e, per caso, proprio quando sfilava il
corteo; per caso si trovò vicino ad un
gruppo che ripetatamente gridò W il
Papa-Re; per caso, sempre udì il grido
perché in quel momento si cessò dall'
cantare inni religiosi.

Per caso vorrebbe il seguelfirma de-
finire il suo mutilato nome e cognome
tanto per constatare se corrispon-
de ai connotati di quell'agente provo-
catore che a mezza voce, balbettò un
viva il Papa-Re? Poiché quei connota-
ti, per la civiltà dei nostri, non furono,
come avrebbero dovuto essere, ricor-
devolmente cambiati.

PROTESTE

Legati affittuari e Mezzadri di Ippis
cimentando solidarietà alla
Unione di Lavoro e Provincia protesta-
no per vandali teppistici atti contro
l'onorevole Tessitori, Unione di Lavo-
ro e Segretariato del Popolo. — La
Presidenza.

La solidarietà della Presidenza Regionale

La Presidenza Regionale di comuni-
ca:
«Sindaci orgogliosi più hanno forte
Friuli (tra baluardo Morcia religio-
ne e civiche e nostra rappresentanza
il Veneto echeggi viva il Papa. —
Stefanini-Pozzobon, Padova.

La Confederazione Italiana dei Lavoratori

contro la «prezolata incivile opera fascista uditese».
La Confederazione Italiana dei Lavo-
ratori ha inviato da Roma il seguente
telegramma di solida protesta alla
Unione di Lavoro:
«In attesa vostra dettagliata rela-
zione esprimiamo nostra solidarietà
nella protesta prezolata incivile ope-
ra fascista uditese». — Firmato:
Carbone - Giannelli.

La celebrazione dantesca di Ravenna

Il cardinale La Fontaine rappresenta il Pontefice
RAVENNA, 13. — Terminata la com-
memorazione civile, il comitato dei fe-
steggiamenti ha offerto un banchetto
alle autorità e alle rappresentanze qui
interventute.

Hanno parlato festeggiantissimi i sin-
daci di Ravenna, di Roma e di Firen-
ze, il M.ro per la pubblica istruzione
on. Corbino, l'on. sen. Torrigiani, i rap-
presentanti di Genova e di Bologna
ed altri.
Durante il banchetto, la fanfara dei
bersaglieri e altre bande hanno esegui-
to inni patriottici suscitando grande
entusiasmo. Nel pomeriggio nella chie-
sa di S. Francesco, gremita di folla, si
è svolta la tornata dantesca interna-
zionale. Il patriarca di Venezia cardina-
le La Fontaine, che rappresenta il
Pontefice, ha pronunciato un elevato
discorso. Nello stesso pomeriggio, nel-
la chiesa di S. Apollinare è stato ese-
guito con grande successo l'oratorio
«Dantis Poetae Transitus» del maestro
Refice. Anche stasera la città è festan-
te.

La zona dantesca è illuminata bianco
e azzurro. Dai campanili fasci di luce
inondano la città l'animazione è gran-
dissima. Domani nella chiesa di san
Francesco pontificherà solennemente il
cardinale patriarca La Fontaine. Pure
domattina gli invitati con treno spe-
ciale si recheranno alla pineta di Glos-
se ove verrà offerto una colazione e
quindi ripartiranno per Rimini per vi-
sitare i monumenti danteschi.

Il pontefice del cardinale La Fontaine nella Chiesa di S. Francesco

RAVENNA, 14. — Stamane il Pa-
triarca di Venezia Card. La Fontaine,
seguito dai Vescovi e dai Prelati si è
recato nella Basilica di S. Francesco
ove ha celebrato un solenne pontifica-
le. Dopo il Vangelo, il Card. La Fon-
taine ha pronunciato una omelia esal-
tando la Santa Croce e ricordando che
Dante esaltò la Croce nel suo poema.
Alla fine del pontificale, il Cardinale
ha impartito alla folla che gremita la
Basilica, la Benedizione Papale; quin-
di in forma solenne il Cardinale seguitò
da tutti i Vescovi e dai Prelati, si è
recato a rendere omaggio alla tomba
del Poeta alle 11.45.

Le rappresentanze delle presidenze
del Senato, della Camera dei deputati
l'on. Corbino ed altre autorità sono
partiti per Firenze alle 12 con un treno
speciale, le autorità e le rappresen-
tanze si sono recate nella pineta di
Glosse ove nel viale dei Porti, il mu-
nicipio ha offerto una colazione agli
interventuti.

Dopo la colazione, il treno ha prose-
guito per Rimini per la visita di quei
monumenti danteschi. La città è sem-
pre animatissima.

Un telegramma reale pel centenario di Dante

RACCONIGI, 14. — S. M. il Re ha
inviato il seguente telegramma al Sin-
dago di Ravenna:
«Sindaco, Ravenna. — Con cuore
di re e devozione di italiano depou-
gna la tomba di Dante, vegliata dalla fe-
de della forte Ravenna custode degna.
L'auro perenne, oggi che l'Italia, dopo
una attesa di secoli, si riassume vitto-
riosa sui confini da Lui divinati. —
Vittorio Emanuele».

Il Centenario all'estero

Anche nel Brasile ieri festa nazionale
RIO JANEIRO, 14. — Il governo ha
decretato ieri che la giornata d'oggi
sia dichiarata festa nazionale e dedica-
ta alla commemorazione di Dante.

Dante e la migliore società

GINEVRA, 14. — In occasione del
seicentesimo anniversario della morte
pubblica nel «Journal de Genève» un
articolo nel quale tra l'altro dice:
«Mentre la Società delle Nazioni ri-
nita a Ginevra per la sua sessione an-
nuale tenta di costruire un mondo nuo-
vo mondo basato sul diritto e tenta di
giungere ad una collaborazione di tut-
ti gli stati, voglio salutare come cittadi-
no svizzero e come delegato dell'as-
semblea delle nazioni il poeta sovrano
che in sé rinchiusa le idee e le pas-
sioni più genese che sole sono le con-
dizioni per una umanità migliore.
Dante appartiene innanzi tutto al-
l'Italia ed ai popoli dei quali la lingua
materna è l'italiano la Svizzera è or-
gogliosa e lieta di nutrire anch'essa
nel suo seno lebre popolazioni italia-
ne di sangue e di lingue, queste popo-
lazioni conferiscono un significato ed
un valore particolare alla cordiale a-
micizia che avvicina e riunisce l'Italia
e la Svizzera».

Cinquantamila lire per la conoscenza della lingua di Dante in Danimarca

COPENAGHEN, 14. — In occasione
del centenario dantesco, il console d'I-
talia a Copenaghen, Valdemar Neluck-
stadt e la signora Neluckstadt han-
n'elargito la somma di cinquantamila
lire, il cui reddito sarà annualmente
assegnato a cittadini danesi di entrambi
i sessi che in Danimarca, con scritti o
conferenze, diano opera alla diffu-
sione della conoscenza della lingua e
della cultura italiana. La prima assegna-
zione di tale premio sarà fatta entro il
mese corrente.
Il consiglio di amministrazione di
questa fondazione è costituito dal con-
sule generale Neluckstadt, dalla si-
gnora Giulio Neluckstadt, dal prof. Il-
bert, dal prof. Krhorre e dal direttore
del museo di Oppermann.

Le giornate tripoline del principe ereditario

TRIPOLI, 14. — Stamane alle 8 il
governatore conte Volpi col coman-
do delle truppe e il comandante superiore
navale si è recato a bordo della «Fran-
cesco Ferruccio» per ossequiare S.A.R.
il principe ereditario. Poco dopo il
principale accompagnato dal conte Volpi,
dall'ammiraglio Bonaldi e dagli altri
personaggi del seguito, è sbarcato al
molo militare riccamente addobbato
con bandiere e festoni di palme, dove
era atteso da una folla enorme e da
tutte le autorità civili e militari metro-
politane e indigene. Il principe è stato
salutato da una entusiastica ovazione
mentre le artiglierie facevano le salve
e la fanfara del picchetto d'onore su-
nava la marcia reale.

Dopo che gli sono state presentate
le autorità cittadine, tra cui Hassuna
Pascià, il principe è salito in automobi-
le col seguito e si è recato a visitare
lungamente la caserma di Billia, scorta
lungo il percorso da un plotone di
zappisti a cavallo. Dalle finestre imban-
dierate venivano gettati fiori sull'au-
tomobile, mentre una folla immensa
e compatta di italiani e di arabi e di
ebrei acclamava entusiasticamente. Il
Lo bataglione volontari ha reso gli o-
nori al principe, il quale ha visitato
lungamente la caserma ed è ritornato
in città e si è recato poi alla palazzina
del governatore dove ha sostato bre-
vemente per poi recarsi a Suk e Giume,
ridente villaggio dell'oasi tripolina.
Un centinaio di cavalieri venuti appo-
sitamente da Zuara attendevano il
principale alle porte della città e la han-
no scortato fino a Suk e Giume, dove
è stato solennemente ricevuto dal Cai-
macan Magnud el Puentin e da una
immensa folla di arabi che hanno ac-
clamato il principe, il quale è stato
presentato dal Caiacan a tutta la po-

polazione. Il principe è intervenuto poi
ad un tre offerto in suo onore nel sa-
lone del municipio, dove gli sono sta-
ti presentati numerosi capi venuti per
la circostanza dai distretti vicini. Il
principale ha assistito quindi alla sfilata
di numerosissime zaine e infine ad una
magnifica fantasia di cavalieri. Alle 11
sempre acclamato dalla popolazione, è
ritornato a Tripoli e si è recato a bor-
do della «Francesco Ferruccio».

Proclamato «amico di Dio»!

TRIPOLI, 14. — S.A.R. il principe
di Piemonte è sbarcato nuovamente al-
le ore 16 e si è recato alla scuola araba
di arti e mestieri che ha visitato minu-
tamente, indi dalla veranda della pa-
lazzina del governatore ha assistito al-
la sfilata della zaine tripoline che can-
tavano canzoni inneggianti al prin-
cipe chiamandolo «amico di Dio».
Alle 18, accompagnato dal governa-
tore e dalle autorità il principe è tor-
nato a bordo. Questa sera la città è ma-
gnificamente illuminata.

Una «cantata», araba in onore del Principe

Le varie cerimonie di ieri si sono
svolte con un tempo radioso mitissi-
mo. Tutta Tripoli era sulle vie ad ac-
clamare il principe; il principe ha pas-
sato in rivista il battaglione eritreo ed
ha assistito ad una cantata di occasio-
ne degli arabi delle scuole coraniche.
L'attitudine degli arabi anche na-
zionalisti come quelle delle comunità
israelitiche è stata eccezionale calorosa.

Per la riforma tributaria

ROMA, 14. — Il ministro delle fi-
nanze ha nominato una commissione
con il compito di studiare la gradual-
attuazione della riforma Meda-Tedes-
co sulle imposte dirette sui redditi e
per il coordinamento di esse con l'im-
posta straordinaria sul patrimonio e
col la progettata riforma della finanza
locale. La commissione ha oggi stesso
iniziato i suoi lavori.

L'accordo adriatico per la pesca

POLA, 14. — Nella seduta finale te-
nutasi oggi a Brioni è stato firmato
l'accordo fra le delegazioni italiana e
quella serbo-croata-slovena per la con-
venzione che regolerà la pesca nell'A-
driatico.

La sistemazione delle nuove provincie

ROMA, 14. — Sono in corso di pub-
blicazione il decreto legge 31 agosto
1921 che porta provvedimenti sulla si-
stemazione dell'amministrazione stata-
le ed autonoma delle nuove provincie
del Regno e il decreto reale 8 settem-
bre 1921 che istituisce e disciplina le
commissioni consultive regionali e cen-
trali per le provincie stesse.

I lavori del Congresso della «Tommaso»

PALERMO, 14. — Il congresso del-
la «Nicola Tommaso» ha approvato
con opportune modifiche la relazione
del prof. Cerè di Genova sulla riforma
della scuola primaria in ordine allo
stato giuridico ed economico degli in-
segnanti. Il prof. Bonetti di Messina
ha riferito sull'organizzazione magi-
strale sicula indicando i mezzi per in-
tensificarla. Si è poi iniziata la discus-
sione sulla libertà d'insegnamento. Za-
noni di Verona ha presentato un ordi-
ne del giorno col quale si diede la so-
spensiva. Dopo ampia e vivace sospen-
sione si è approvato un ordine del
giorno Negretti col quale si invita il
congresso ad affrontare con coraggio e
energia la questione della libertà di
insegnamento. Ciaravalle di Napoli ha
letto una relazione sullo stato dell'in-
struzione del Mezzogiorno.

ZARO

ossia il «re della vita»

PARIGI, 14. — Dell'uomo più vec-
chio del mondo, un turco chiamato Za-
ro, il «re della vita», parla il «Petit Pa-
risien». Questo Zaro ha 146 anni e gode
ottima salute. Sino all'età di 110
anni Zaro fece il mestiere di facchino
del porto sul Bosforo; quindi egli ri-
uscì, grazie alla popolarità di cui gode-
va, a farsi nominare portinaio della
manifattura di munizioni di Costan-
tinopoli.
Pochi anni prima, e cioè a 90 anni,
Zaro aveva avuto una duplice grande
soddisfazione: gli erano rispuntati i
denti, che ha tutt'ora sanissimi e il suo
cranio calvo si era ricoperto di una
nuova vegetazione capillare. Quattordi-
ci anni dopo, oh miracolo!, gli spuntò
un terzo rene.

Vennero fatte proposte a Zaro o di
sposare o di andare in America. Fra
i quattrini e l'amore egli non ha esita-
to ed ha sposata ultimamente una gio-
vanetta turca di 25 anni con la quale,
tanto per non perdere tempo, sembra
disposto ad andare in America a passa-
re la luna di miele ed a farsi vedere.

L'unica preoccupazione di Zaro gli
venne data dal suo figlio, un... bam-
bino di 93 anni, il quale è un po' debole
di costituzione e non può lavorare. Or-
a questi è a carico del padre il quale
se dovrà andare in America e gua-
dagnare dollari lo farà per poter acqua-
dar da mangiare a questo figliolino che
tanti grattacapi gli ha dato!

GORIZIA

Dante commemorato nel salone municipale dal nostro Mons. Ellero

Gorizia volle solennemente in modo au-
stero e degno la ricorrenza dantesca.
Era giusto che Dante fosse ricordato
nella bellissima città italiana. Un Co-
mitato cittadino organizzò una solen-
ne commemorazione da tenersi nella
sala municipale delle adunanze. Anima
dell'iniziativa furono col senatore
Bombie, sindaco di Gorizia, una sch-
era eletta di studiosi giovani, tra cui
notammo il prof. Battisti, il dotto filo-
logo che presiede alla biblioteca pub-
blica della città.

La commemorazione si tenne alle 11
dal prof. Giuseppe Ellero del vostro
Seminario espressamente invitato.

La splendida sala era gremita di
pubblico eletto: tutta l'«élite» go-
riziana: parecchi giunti espressamen-
te da Trieste. Ufficiali d'ogni grado,
signore, signorine. Ciò che è simpatic-
mente singolare, tutti i partiti vi era-
no rappresentati, compreso il gruppo
dei comunisti. Il gran padre Dante un-
ificava in un unico consenso tutte le
tendenze.

L'oratore cominciò ricordando Gori-
zia e le possibili relazioni ch'essa po-
tè avere con Dante. Ringraziò il sena-
tore Bombie delle sue nobili parole di
presentazione ed entrò tosto nel suo
tema ch'era così annunziato: «Chi fu
e chi è Dante». Dopo un rapido cen-
no delle condizioni d'Italia e di Firen-
ze nel secolo XIII e XIV, egli descrisse
la giovinezza del poeta in quella Fi-
renze ch'era allora tutta un maggio-
fi feste e di canti e nello stesso tem-
po un aringo di lotte civili notando dil-
gentemente tutte le circostanze che
maturarono lo spirito del poeta. Nar-
rati poi gli avvenimenti che produsse-
ro il suo esiglio, egli ce lo presentò
nella piena virilità gettante intorno i
mondi luminosi delle preconcezioni,
come una nebulosa che si scioglie a
tocco dei dolori.

Toccate le opere minori, si permise
sulla Commedia. Ne diede brevemente
il disegno e toccò dell'arte stupenda
con la quale vesti quello scheletro nu-
do per fermarsi sulla significazione,
prima italiana e poi universale dell'o-
pera straordinaria.

Notato il senso vivo ch'egli ebbe del
l'unità della stirpe italica e dell'unità
geografica ed etnica del popolo italia-
no, ne fece vedere il significato umano
e universale.

Contro Benedetto Croce sostenne il
diritto di chiamar Dante un poeta reli-
gioso esaminando artisticamente il
valore spirituale di alcune immagini,
dantesche e notando come l'allegoria
di Dante e di Beatrice non è già qual-
che cosa di intrinseco applicato a per-
sonaggi reali; ma s'immagina dai per-
sonaggi stessi, come una maturazione
definitiva dei personaggi medesimi e
spiegò con un gruppo d'immagini que-
sto suo concetto.

Chiuse con un appello all'elevazione
e alla formazione spirituale d'Italia
che deve seguire la formazione politi-
ca e rivolse un caldo appello a Gori-
zia come a colei, che, vergine ancora
d'ogni delusione, potrà portare un co-
tributo grande a questa elevazione.

La conferenza durò un'ora giusta.
Interrotta da applausi e da consensi
significanti, fu salutata in fine da una
ovazione interminabile.

Al banchetto che ne seguì, il prof.
Michelstadter che col Bombie, col Bat-
tisti con l'avv. Pinausie e col prof.
Cursel faceva parte del Comitato, de-
se nobili parole toccanti la circostanza
e ringraziò il prof. Ellero della sua cog-
perazione alla bella festa goriziana.

Il prof. Ellero alla fine ringraziò i
presenti della splendida accoglienza ri-
cevuta.
Anche il tempo fu splendido. Una
giornata sotto tutti gli aspetti magni-
fica.
X.

Interessi e Cronache del Friuli

Federazione Giovanile Cattolica Friulana

Per il Congresso Giovanile Diocesano

Nella seduta tenuta dal Consiglio Federale il 25 giugno p. p. la Presidenza generale ha indetto un congresso giovanile Arcidiocesano e ne fissava la data il 25 settembre.

La Presidenza veniva così incontro ad una vivissima aspirazione di tutta la gioventù cattolica friulana che da anni, per varie cause, si vedeva costretta a rimandare il proprio congresso.

Ora la data è fissata e il congresso si farà.

Per la sua riuscita è necessario però unire tutti gli sforzi dal centro alla periferia.

Al centro la Direzione ha eletto un Comitato che siede in permanenza per il lavoro preparatorio. Sarà provveduto per inviare ad ogni circolo le norme precise del Congresso.

I Circoli nel frattempo si raccolgono per affiatarsi e prendere tutte le misure per la migliore riuscita della manifestazione giovanile. Sui giornali il «Friuli» e «Bandiera Bianca» i circoli troveranno frequenti comunicati della Federazione e del Comitato riguardanti il Congresso.

Il 25 settembre deve segnare una data gloriosa per la gioventù cattolica friulana.

Ogni Circolo lo sappia, ogni Circolo si prepari con slancio d'entusiasmo e di fede.

Ai piedi della Vergine delle Grazie ripeteremo il nostro giuramento: O Cristo o morte! ripeteremo la nostra preghiera per la Chiesa e per la Patria.

Al Congresso è assicurato l'intervento del Comm. Pericoli Presidente Generale della F. C. I. dell'onorevole Egilberto Martire, dell'onorevole Ing. Pini vice Assistentente Generale della G. C. I. e di altre distinte personalità.

Al Congresso seguiranno quattro giornate di studi sociali. Il lunedì e martedì (26 e 27 corr.) per i giovani; il mercoledì e giovedì (28 e 29 corr.) per gli Assistenti Ecclesiastici.

Le lezioni saranno tenute da Mons. Pini dal Padre Bepilacqua dei Filippini di Brescia (ex capitano degli Alpini) e dal Dottor Mario Saggin di Padova.

Per il vitto e l'alloggio di quanti interverranno è fissato il Seminario. La retta quotidiana è di lire otto.

Interessiamo vivamente i Circoli a voler mandare una numerosa rappresentanza a queste importantissime giornate di studio.

La Presidenza.

Ai delegati di plaga

Per la riuscita del Congresso è essenziale tutto lo zelo e il lavoro dei Delegati di Plaga.

Ad essi la Presidenza si rivolge con piena fiducia.

Urge che i suddetti Delegati convochino delle riunioni totali o parziali dei Circoli della loro plaga per curare la propaganda del Congresso, infiammare gli animi, eccitare l'intervento.

Dove tali riunioni non si potessero tenere, i Delegati sono vivamente pregati di fare dei sopralluoghi ai singoli Circoli.

Don Masotti, incaricato della propaganda, domenica si porterà a Palmanova, Codroipo e Mortegliano.

La riduzione degli affitti colonici e i danni della siccità

Si radunò lunedì 12 corr. presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura la Commissione Arbitrale provinciale per l'applicazione dei patti colonici conclusi colla Federazione Affittuari e Mezzadri.

Erano presenti: prof. Marchettano, presidente, agr. Morandini e geom. Freschi per i proprietari; mons. Gori e Schincariol per i coloni.

Dopo presi in esame alcuni casi particolari, per i quali era stato chiesto il suo intervento, la Commissione trattò la questione delle eventuali riduzioni di affitto in favore dei coloni danneggiati dalla siccità. Ritenne di non poter prendere decisioni di massima, sia per la variabilità dei danni segnalati, sia perché il caso della perdita dei prodotti è già contemplato dai Capitolati con cordati. Essa stabilì pertanto di ricordare agli interessati ed alle organizzazioni l'esistenza delle speciali norme di cui gli articoli 23 e 24 del patto Tripartita e 1617 e seguenti del codice Civile (e pressamente citati dal patto di affitto art. 14), avvertendo che le eventuali controversie sono competenti a giudicare le Commissioni Comunalì, salvo successivo ricorso alla Commissione provinciale.

Lavori approvati dal Ministero delle Terre Liberate a sollievo della disoccupazione.

Artegia, Bonifica del bosco, L. 180,000
Arta, Rispino acquedotto consorziale in Frazione di Valle, località Dinquarochis, L. 8560 - Budoia, Riatto acquedotto comunale, lavori suppletivi, L. 2000
741.40 - Castelnuovo, Del f. riatto del ponte dei «nanis» in Paludea, L. 490d
- Dogna, Ricostruzione ponte sul Fella, L. 40,000 - Moggio Udinese, Riatto malghe Laluset, L. 88,600 - Moggio Udinese, Riatto malga comunale Vuslit, L. 16,500 - Moggio Udinese, Riatto malga comunale Zouf di Fäu, L. 13,500 - Maniago, Restauro al fossato di caso Meassi ed alle Fontanine in Frazione di Campagna lavatoi e fontane di Maniago Libero, L. 10,600 - Ovaro, Riatto chiesa parrocchiale di S. Maria di Gorto, Lire 24,000 - Polcenigo, Riatto strada Gargazzo-Polcenigo e lavatoio pubblico, Lire 23,000.
Pavia di Udine, Riatto Chiesa parrocchiale e campanile di S. Ulderico, L. 41,000 - Porpetto, Riatto campanile della Chiesa parrocchiale L. 1100.
Palmanova, riatto campanile del Duomo L. 2300 - Rivignano, riatto campanile della chiesa parrocchiale di Flambuzzo L. 700 - Ronchis, riatto chiesa parrocchiale e campanile L. 14200 - Rigolato completamente nuovo cimitero L. 5600
Rivignano, costruzione della tomba a Sifone sul canale Cragno L. 12647 - Remanzacco, riatto scuole di Ziracco L. 480 - Rivolto, riatto della mortuaria di Beano L. 2000 - S. Maria la Longa, riatto chiesa parrocchiale di S. Stefano L. 1800 - Tarcento, riatto di N. 2 fabbricati adibiti ad abitazione del segretario comunale ed A. R. Pretura L. 12470 - Teor riatto cimitero di Chiarmacis L. 1250 - Teor, riatto cimitero di Rivarotta L. 10000 - Teor, riatto cimitero di Campomolle L. 4100 - Varmo, riatto campanile di Gradiscutta L. 1000.

RIVE D' ARCANO

Offeso nella sua dignità... giornalisticamente! — Il sig. Alceo Florissi (ma chi è?) più o meno autentico corrispondente del Giornale di Udine, tenta di iniziare una polemica, a proposito di un oggetto trattato dal Consiglio Comunale di Rive d'Arcano, in seduta segreta contrariamente ai desideri del detto signore, che si è sentito offeso nella sua dignità... giornalistica, per il fatto che è stato pregato di uscire dalla Sala, come un qualunque altro cittadino.

E sproloquia tanto bene a proposito di leggi e regolamenti, che vien proprio voglia di pregarlo di compilare un commento, almeno, alla legge comunale e provinciale, della quale si mostra sì esperto conoscitore, affinché tanta scienza e tanto acume non vadano perduti, su per le modeste colonne, di un giornale.

All'ineffabile sig. Alceo si fa osservare solamente che, parlando di illegalità et similia, offende tutto intero il Consiglio, il quale, tacendo, avrebbe tollerato un atto arbitrario ed illegale.

E non se l'abbia a male, il sig. Alceo, se noi crediamo che nel Consiglio vi siano delle persone che valgono un pochino più di lui; delle persone che per età, esperienza e studio, siano qualche cosa di più e di meglio di certi giovinetti presuntuosi e chiaccheroni.

Non vale la pena allungare una polemica che, come è iniziata, arrischia di divenire ridicola.

Porti pazienza il sig. Alceo; aspetti qualche anno ancora, studi nel frattempo e stia bonino; discuteremo più tardi, con più competenza e con più serietà.

CAMINO DI CODROIPO

FESTE GIAMMENTI. — Questo ridente capoluogo non ha mai ospitato tanta gente come domenica, intervenuta da tutti i paesi circinvicini in occasione dei festeggiamenti organizzati con cura dal nostro Rev. Parroco Don A. Cecconi, dal Cappellano Don De Marco e dai giovani del Circolo Cattolico.

Mentre le nuove campane egregiamente fuse dalla Ditta De Poli, spanderanno per l'aria il loro suono giocondo e la Banda di Lavariano eseguirà scelti pezzi, alle ore 9 ant. ebbe luogo l'apertura della Pesca di Beneficenza «pro asilo» arricchita di cospicui doni. Seguì quindi la benedizione in Chiesa della nuova bandiera del Circolo Giovanile «Domenico Savio» con l'intervento del V. Gen. Mons. Quargnassi che illustrò ai giovani il significato del bianco vessillo, invitandoli a stringersi in una schiera compatta per più facilmente conseguire le loro nobili aspirazioni e ricordando la grandiosa dimostrazione di Fede e di Patria data

a Roma da 60.000 giovani cattolici.

A questa cerimonia fece seguito una Messa del Tomadini, acclamata e seguita dalla «Schola Cantorum» di Codroipo.

Nel pomeriggio alle ore 16, sempre al suono della distinta Banda di Lavariano seguì l'ascensione al palo della cuccagna, le corse delle rane e quelle nei sacchi, veramente originali e fantascientifici. Ebbe quindi luogo uno svariato concerto della Banda di Lavariano ove ebbero agio di ammirare le speciali doti del Maestro ed il perfetto affiatamento degli esecutori. Alla sera il Sig. Davide Zanin ci offrì un riuscitissimo spettacolo pirotecnico di sua lavorazione. E così ebbe fine la festa senza il famigerato ballo che deprava e deturpa gli animi benchè, purtroppo, questo numero abbia il posto distinto nel programma di tutte le feste che in questi pochi si stanno svolgendo in Friuli. Noi non abbiamo voluto ricorrere né abbiamo permesso che si ricorra a questo mezzo indegno per costruire un Asilo ai nostri piccoli bimbi.

La pesca di beneficenza diede un risultato molto soddisfacente grazie al concorso generoso di tutti questi buoni popolani e dei numerosi forestieri intervenuti.

E per tutto questo meritano la riconoscenza perenne del paese gli organizzatori che non badarono a sacrifici pur di raggiungere lo scopo altamente umanitario e civile.

L'Alpino.

MOGGIO

I nostri giovani! — Domenica sera noi li attendevamo dal ritorno di Artegia come tanti messaggeri che portassero notizie. Dopo la guerra essi non avevano provato entusiasmo: la prima gioia, veramente gioia, l'avevano provata solo il 14 agosto u. s., il giorno del Convegno, che riuscì meglio di quello che lo si fosse immaginato. Da quel di la loro meta era Artegia dove credevano con sicurezza di venir confermati e vieppiù accesi d'entusiasmo di quell'ideale, che è l'ideale in modo speciale dei giovani e che è la causa di Cristo nel mondo particolare in cui oggi si presenta.

Le giovani, che ora stanno preparando il loro Circolo femminile, fin da sabato sera avevano infiorati i tre carri che dovevano trasportare i nostri quaranta e più giovani al Convegno intercomunale. Il caratteristico Ferruccio Sartori aveva tutto e bell'organizzato per la gita e alle 3 1/2 antimeridiane tutti si trovarono pronti a Moggio Basso per partire.

«Bandiera bianca trionferà» cantato in coro, fu il segnale ai Moggiesi che essi partivano, e partivano con quell'ansia e con quel contenti che si provano andando alla più bella delle feste.

E giù e giù, osannando e cantando e ridendo e parlando, facendo meravigliare quanti incontravano per la strada e uscire dalle porte quanti li sentivano passare! Era una squadra di giovani cattolici e non ce ne volevano molte per capirlo! A Gemona sostarono, e ci avevano ben donde! Il polverio, la gola arsa, lo stomaco vuoto dei cavalli e dei carradori, chiedevano provvedimenti. E poi giù, giù di nuovo, ciascun carro col suo drappello e l'organizzatore dall'apparenza e dalla voce di Gianni Schicchi che raccomandava la moderazione ed il contegno! Finalmente si fu in vista di Artegia. Il sole splendeva ed i nostri giovani colle bandiere spiegate (ogni carro aveva la sua) e coi canti della fede, della patria e dell'organizzazione sulle labbra fecero un trionfale ingresso in paese, coperti dai fiori che piovevano in larga copia dalle finestre delle case. Quel che venne dopo, non occorre ricordarlo, lo ricorda assai bene la relazione del Convegno. Solo possiamo dire che il nostro gruppo si fece notare in mezzo agli altri per le dimostrazioni di suo ardente entusiasmo, ed ebbe un contegno corretto, tanto che ripose unanime fino al quarto appello. Della processione poi riportarono la più profonda impressione, perchè ne restarono in quel giro cordialmente commossi.

La sera al momento della partenza poterono salutare con effusione del cuore il loro carissimo don Domenico Trauner, e se ne allontanarono in mezzo agli evviva più festosi e sinceri.

Così se ne ritornarono a Moggio, riportando il più felice e salutare ricordo di quella giornata, ed entrarono in paese cantando come sempre e gridando W. il Papa! W. la Gioventù! C. I. W. il re!

Appena smontati dai carri, vollero salire in abazia per una dimostrazione all'abate della quale Mons. Belfio mostrò somma soddisfazione. Dopo i giovani si ritirarono ed aspettarono la mattina seguente per raccontare le meraviglie vedute.

Avanti, o giovani, sempre così! Leri a Moggio, oggi ad Artegia, domani a Udine! Ad Udine non vi dovete presentare in minor numero per una maggiore dimostrazione di fede.

Un'obiezione. — A quelli cui fosse sembrata inadatta la proposta

COLLOREDO DI PRATO

Manifestazione di fede e Patria. — La festa di Domenica fu un vero trionfo, superiore a qualsiasi previsione.

Nel mattino una folla immensa di popolo si riversa fuori del paese ad attendere il Parroco Don Pietro Sgoifo che deve giungere da Udine; quivi notiamo, le Autorità Civili e Religiose, le Rappresentanze di tutte le Associazioni cattoliche della Parrocchia, la banda di Nogaredo di Prato con il maestro signor Liberale Cesare, la banda locale con il maestro sig. Mattiussi Carlo, gli ex-combattenti colla bandiera donata dalle giovani, la scolarecchia coi propri insegnanti, i bambini dell'Asilo colla propria bandiera ecc. Quando arriva la carrozza che portava l'atteso Parroco, le due distinte bande unite insieme intonano la marcia reale. Don Giuseppe Bertoli a nome dei Parrocchiani, e l'Assessore anziano sig. Giuseppe Antonutti per l'Autorità comunale gli porgono gli omaggi con bellissime espressioni; i bambini dell'Asilo gli recitano una poesia di gentili sentimenti offrendogli un mazzo di fiori. Quindi il corteo si snoda sotto una galleria d'archi fioriti per recarsi alla Chiesa dove ha luogo la solenne cerimonia di immissione di possesso della Parrocchia. Monsignor Duti. Del Giudice lo presenta al popolo come sa fare lui. Segue la Messa solenne con musica di Perosi e Tomadini eseguita molto bene dalla locale «Schola cantorum».

Al Vangelo il Parroco saluta il suo popolo con commoventi parole ricordando anche i beneficatori tutti dell'Asilo ed in modo speciale una anonima persona che in questo giorno in suo omaggio offrì la cospicua somma di lire mille, ed il sig. Marinatto rag. Aurelio che offrì Lire cento. — Dopo le funzioni le due bande accompagnano il Parroco nella casa canonica dove vien letto un'affettuoso indirizzo a nome di tutte e due le bande.

Benedizione e posa della prima pietra dell'Asilo infantile. — Nel pomeriggio si ricomincia il corteo che al suono delle due bande s'avvia al luogo dove verrà benedetta e posata la prima pietra dell'Asilo Infantile della Sala-Monumento ai Caduti e della Lattaria Sociale, istituzioni tutte che sorgono per l'iniziativa e l'instancabile operosità e la tenacia di volontà del Parroco.

Monsignor Del Giudice tiene tra la viva attenzione di tutti il discorso ufficiale; un giovane a nome degli ex-combattenti offre una bellissima pergamena al Parroco, che commosso ringrazia e rinnova il fermo proposito di dedicare tutte le sue energie per l'educazione e l'istruzione della gioventù.

Sulla piazza delle scuole i bambini dell'Asilo danno un magnifico saggio di canti e recite che strappano l'ammirazione e gli applausi del pubblico. Si vedono le lacrime luccicare su più d'un ciglio quando una bambina dice:

«Dormite o morti il sonno pio,
dormite in pace vi veglia Iddio.
Dormite o pallidi soldati fieri
fra le ghirandole dei cimiteri.
A voi s'inchina l'Italia unita
dal vostro sogno sorgerà la vita.»

I giochi riuscirono bene tutti; la Pesca fu animatissima fino ad ora tarda, bellissimo fu il concerto delle suonate bande che alla fine prima di distaccarsi s'unirono ancora una volta e suonarono assieme la marcia reale in onore del Parroco. Il popolo di Colloredo è grato alle due bande per averlo rallegrato colla musica eseguita con perfezione e per averci dato un esempio luminoso di fratellanza e di armonia di sentimenti. Della riuscita di questa festa ne va data lode al Comitato che ha saputo organizzare bene ogni cosa.

BERTIOLO

LA SOLENNE CONSACRAZIONE DEL SANTUARIO. — Al Santuario di Serenice le feste tradizionali della Natività della Madonna hanno assunto quest'anno particolare imponenza e solennità per la consecrazione del Santuario stesso costruito fin dalla metà del secolo passato sul luogo ove sorgeva il vecchio che aveva una storia certo solo fin dal secolo XV. Mai come questi giorni tanta moltitudine di popolo ha peregrinato all'altare della Vergine di Serenice.

Venerdì sera arrivava S. E. Mons. Arcivescovo accolto festosamente dal buon popolo con a capo Clero e Autorità e rappresentanze di tutte le istituzioni. Sua Eccellenza accompagnata dalla banda locale si recò in Canonica ove ricevette autorità e rappresentanze e partì quindi alla volta del Santuario per dare inizio alla grandiosa cerimonia della consacrazione che ebbe il suo compimento al mezzogiorno di sabato con largo intervento di popolo. Domenica ha avuto luogo il solenne pontificale

Passons

Saggio all'Asilo. — Domenica 11 corr. seguì la festa del Nome di Maria. Consolate il frutto spirituale, imponente la processione con la statua della Vergine accompagnata dalla nostra brava Banda.

Dopo la processione ci fu una sorpresa: «Il saggio dei bimbi dell'Asilo infantile». Essi si presentarono sul palco loro preparato e con grazia, proprietà, franchezza e disinvoltura, recitarono le loro poesie e fecero gustare i loro piccoli canti stando in tutti un vero senso di ammirazione.

Se le mamme che videro i loro bambini fatti segno all'ammirazione ed applausi della moltitudine si ringaluzzarono per contentezza, altre e tutti possono comprendere quanto si possa ottenere da quelle vergini menti e cuori custoditi ed educati con vero metodo e carità.

Il merito e plauso spetta certo alla maestra Fiorini Angelina che con tanto cuore ed amore li educò. Da questo primo saggio così ben riuscito prenda essa maggior coraggio per educare anche gli altri che ora crescono.

Durante la festa venne raccolta un'offerta «pro Asilo» che fruttò abbastanza bene. Un grazie anche agli oblatori.

Passons

Saggio all'Asilo. — Domenica 11 corr. seguì la festa del Nome di Maria. Consolate il frutto spirituale, imponente la processione con la statua della Vergine accompagnata dalla nostra brava Banda.

Dopo la processione ci fu una sorpresa: «Il saggio dei bimbi dell'Asilo infantile». Essi si presentarono sul palco loro preparato e con grazia, proprietà, franchezza e disinvoltura, recitarono le loro poesie e fecero gustare i loro piccoli canti stando in tutti un vero senso di ammirazione.

Se le mamme che videro i loro bambini fatti segno all'ammirazione ed applausi della moltitudine si ringaluzzarono per contentezza, altre e tutti possono comprendere quanto si possa ottenere da quelle vergini menti e cuori custoditi ed educati con vero metodo e carità.

Il merito e plauso spetta certo alla maestra Fiorini Angelina che con tanto cuore ed amore li educò. Da questo primo saggio così ben riuscito prenda essa maggior coraggio per educare anche gli altri che ora crescono.

Durante la festa venne raccolta un'offerta «pro Asilo» che fruttò abbastanza bene. Un grazie anche agli oblatori.

REMANZACCO

Un furto all'Ufficio postale.

La notte scorsa, si è verificato un furto alla serratura della porta dell'Ufficio postale.

Riuscirono ad appropriarsi lire tra contanti, marche e francobolli ed aprirono quattro cassette.

D'una di queste fu tolta la accertata di lire mille.

Stamane furono sul luogo i carabinieri che stanno effettuando

UDINE

La salma dello Zaccaria.

La salma dello Zaccaria è stata sepolta a tutti i bertolotti al Camposanto ove il signor Corio ha fatto edificare la Sezione Combattenti e Fabris, ed il sig. Rivoldini e Fabris delle Cooperative ed il sig. d'Este, di conforto per il vecchio padre e per fratello del defunto della ammirazione del popolo e indimenticabile.

REMANZACCO

Un furto all'Ufficio postale.

La notte scorsa, si è verificato un furto alla serratura della porta dell'Ufficio postale.

Riuscirono ad appropriarsi lire tra contanti, marche e francobolli ed aprirono quattro cassette.

D'una di queste fu tolta la accertata di lire mille.

Stamane furono sul luogo i carabinieri che stanno effettuando

Udine per Dante

Udine commemorò e commemorerà il Divino Poeta con conferenze narrative della sua vita e della sua opera, ma non poteva lasciar passare grande data di ieri senza qualche manifestazione esterna di gioia. Perciò, per aver inviato a Ravenna il prof. Piero che la rappresentasse, volle che il suo giubilo rispondesse al quello del Governo che il giorno di ieri solo venisse considerato, ma realmente festivo. Così, come tutti gli uffici pubblici, non un solo ufficio si aprì nel pomeriggio.

L'accordo raggiunto

Per i lavoratori in legno. Finalmente s'è chiuso onorevolmente per gli operai, lo sciopero che durava da parecchi giorni da parte dei lavoratori in legno. L'accordo è stato raggiunto al seguente accordo: I datori di lavoro accettano integralmente il contratto di lavoro proposto dalla maestranza il 20 agosto, applicare in seguito quel contratto collettivo che venisse stipulato sulla piazza di Udine. La ripresa del lavoro avverrà il giorno 15 corr.

Funerali Stringher

La salma dei compianti genitori dei nostri illustri concittadini Ponzo e Stringher che soprintendevano agli Istituti economici ed agrari della città, si svolsero stamane in forma solenne e dimostrando come le anime dei defunti siano fedeli e benedite dai figli discendenti. La cerimonia fu solenne e partecipata da tutti i ceti della città. L'ammirazione per la famiglia Stringher è religione. — La salma di Stringher e della sua fedele compagna avrebbero trovato l'estremo riposo in terra friulana.

Per gli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) hanno versato in memoria del Conte Ulderico della Porta: Eugenio Linussa L. 10 — cav. Pietro Pauluzzi 10 — Ing. Plinio Polverosi 10 — S. Rubbazzon 10 — Dott. Clonfero 10 — A. Paolini 5 — Co. Fabio Lovaria 10 — A. G. Beltrandi 10 — Co. Daniele Florio 10 — Co. Filippo Florio 10 — Raffaele Pagani 10 — Francis Borgomanero 10 — Giuseppe Sartoretto 10

Numerosissime le corone e belle. Notiamo: Giuseppe e Francesca Nimis, Signora Franceschinis Valvassori, Banca del Friuli, Associazione Agraria Friulana, Cassa di Risparmio, Stabilimento Agro Orticolo, Banca d'Italia, Banca Cooperativa, Comune di Udine. Alla famiglia, a S. E. Donato Stringher, al comm. Vittorio, esprimiamo profonde condoglianze.

Capricci di cronaca

Quante volte non capita di perdersi tra la folla, alla ricerca della novità sensazionale, del fattaccio di cronaca impressionante e di sentirsi rispondere: Nulla di nuovo! Lui, il reporter classico del pettegolezzo nostrano, a furia di dargli e dargli e di molti «ne sei proprio sicuro?» giunge quasi sempre a tempo di raccogliere qualche chiacchiera che serve a riempire il foglio per il domani. Non importa se la novità è controllata, se poi risulterà non vera, esagerata e qualche cosa di più: verrà in seguito la rettifica. E poi, la verità — direbbe Massimo Gorki — è necessario abbia un vestito, tanto per non presentarsi nuda. Così, per quelli che confondono il mestiere del sarto con quello dello scrittore.

E sono coloro che hanno fortuna, che acquistano notorietà, che si fanno un nome, che sono stimati.

Che volete? Il mondo è un capriccio, ed i capricci della cronaca riescono gustosi appunto per quello. Quanto meglio sono inventati!

E quanto di più il fatto o l'esposizione di esso appaiono inverosimili. Difatti, l'altro ieri, ho udito due signori che leggevano attentamente un articolo, ripetere quasi estasiati: Bello, com'è bello! Immaginarsi che stava scritto ai riguardi di Napoleone, che aveva da legione d'onore sul petto. Accidenti, m'è venuto di dire: dev'essere stato un petto ben largo, se sopra vi poteva stare un'intera legione di guardie. E non tutto era lì, il bello; altri e più splendidi esempi di bello scrivere!

Anche le camiciette per donna avevano trovato posto nei punti inglesi. Ed un altro giornale, nella cronaca di una disgrazia: «Sabato sera, verso le nove del mattino...»

In piazza, gran convegno di agenti e di funzionari dell'ordine. Per la pubblica sicurezza della gente che proprio allora se le prende... in quantità, direbbero i fascisti, trattandosi di cattolici e di bolscevichi, o creduti tali.

Nelle oscure viuzze della città, non una guardia; talvolta neppure un fanale.

Dopo tanta dimostrazione di progresso civile, rimangono ancora, più utili che mai, i vigili notturni, istituzione di altri tempi. Ma a che valgono le proteste?

— Io faccio il commissario! — Il che è a dire pressappoco: io faccio l'oste per non scorporarmi!

Quando però vien dato ai messeri, che un delinquente alle prime armi cachi nella trappola, allora le manette serrano i polsi di quell'infelice, più dolorosamente che s'incatenano gli animali, come si chiudono i cassetti di un tavolino.

Quindi, «il commissario» vi dice: O' fatto tutto il mio dovere!

Benissimo; ma io incomincio ad avere pietà di questi delinquenti che non sanno «arrangarsi»!

Leggendo sui giornali in cronaca da Roma.

«Il ristorante di lusso detto «Castello di Cesare» sull'«Aventino», deve rispondere di circa novecento conti irregolari e deve pagare una multa di lire 391.800. Nel ristorante «Umberto» in via Mercede furono trovati altri 500 conti irregolari e la multa ammonta a lire 558.800. Anche a carico della taverna russa fu accertata una multa di lire 23.900».

Dopo aver goduto intimamente di tutte queste multe, il cittadino onesto si fa una domanda: E nelle altre città? Perché non si fa altrettanto? La Questura non dovrebbe intervenire?

Il cronista si rassegna ad osservare e si impone di tacere.

Là, nella tal via... in detto esercizio... si giocava anche d'azzardo...

— Minà cehè vultè!

Quando il ladro di biciclette non vede il fondo di una galera, quando i peggiori furfanti stanno all'aperto, che vuoi fare, amico?

— Cammina, paisà! — che il mondo cammina.

F. S.

— Co. Odorico della Pace 10 — Dott. Gustavo Colombatti 10 — E. Orgnani Martina 10 — Dott. Carlo Valentini 10 — Ditta Dorta e Fantini 10 — Lodo vico Orgnani Martina 10 — Giuseppe Orgnani Martina 10.

La Commissione sentitamente ringrazia i generosi oblatoi. Le offerte si ricevono presso la libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina giovedì 15 settembre 1921 alle ore 20.30 in Piazza Vittorio Em. 1. — Meyerbeer, Marcia, Profeta. 2. — Duetto e Finale 4.o «Aida», Verdi. 3. — Parte 2.a atto 3.o «Werther», Masseneth. 4. — Suite 2.a «Arlesienne», Bizet. 5. — Danza Esotica, Mascagni.

Sezione udinese del P. P. I. ASSEMBLEA GENERALE.

Domenica alle ore 17.30 i soci sono convocati in assemblea nel Teatrino del Carmine per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1° - Congresso Provinciale; 2° - Varie.

Il Segretario Politico avv. Elio Tonutti.

Licenza grossisti vino.

La Federazione Friulana Industria e Commercio rinnova l'avvertimento agli interessati che entro il 15 corr. devono richiedere al locale Ufficio Tecnico di Finanza in carta bollata da L. 1 la licenza per il commercio del vino, specificando la quantità approssimativa sulla quale intendono basare il loro lavoro.

Beneficenza

I sigg. Driussi Federico e Cipriano hanno elargito la somma di L. 100 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del Loro compianto genitore.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Il sig. prof. Orio nob. Alessandro, in morte del Conte Ulderico Della Porta, offre al Patronato Friulano pro orfani di guerra L. 15 - il sig. Orio Nino, in morte del Conte Ulderico Della Porta, offre al Patronato Friulano L. 15.

Alla Casa di Ricovero di Udine: La Spett. Famiglia del D. Cav. Angellini Corradino offrì L. 20 onde onorare la memoria dei defunti coniugi Marco e Giovanni Stringher.

Cronaca dello Sport

Gare di tiro al piccione

Come è stato già pubblicato le grandi gare di tiro al piccione dotate di L. 30000 di premi (trentamila) avranno luogo, allo Stand della Rotonda il 17 e 18 corrente e precisamente sabato 17 alle ore 10 avrà inizio il Tiro «Conte Manino» di L. 10.000 e domenica 18 alla stessa ora il Tiro «Udine» di Lire 20.000.

Si fa noto che lo Stand sarà aperto anche venerdì dalle 15 alle 18 per piccioni di prova.

Date le numerosissime adesioni finora pervenute le gare riusciranno quanto mai interessanti e si prevede un enorme concorso di pubblico anche perché la locale Società di Tiro a Volo ha con lodevole iniziativa, disposto che i eventuali utili siano devoluti a beneficenza.

Per norma del pubblico si avverte che le eliminatorie avranno luogo dalle ore 15 in poi di ciascun giorno e che i biglietti di ingresso si potranno acquistare, al prezzo di L. 4 allo Stand medesimo.

PALMANOVA

COMMISSIONE D'INCHIESTA. — Mercoledì 14 abbiamo avuto la visita della Commissione parlamentare d'inchiesta per le Terre Liberate. E' questa la seconda volta nello spazio di una settimana.

Si è trattenuta buona parte della giornata in colloqui con le Autorità.

Festeggiamenti pro Monumento ai Caduti

Ci scrivono: Si lavora indefessamente a che i festeggiamenti, indetti per il 18, 19, 20 settembre Pro Monumento ai Caduti, riescano grandiosi.

La Pesca va arricchendosi giornalmente di premi utili, artistici, doviziosi. Fra questi figurano quelli magnifici delle Loro Maestà, del Duca d'Anza, dei Ministri della Guerra, delle Colonie; di S. E. il Ten. Gen. Sama; del Presidente dei Ministri; del Municipio di Palmanova e di altri e altre personalità, ditte e privati di Palmanova, Udine, Trieste.

Il mercato coperto (luogo dove avverrà la pesca) sarà un vero e grande bazar per la molteplicità e varietà di merci; attrezzi agricoli, aratro, macchina da cucire, bicicletta, copertoni e camera d'aria; servizi da tavola, da camera, da frutta, da fumare, da vino

e liquori, in porcellana e in metallo e in argento; busti e gruppi in bronzo, in maiolica, in gesso; colonne e vasi ornamentali; coppe e coppine in argento dorato (splendide quelle degli ufficiali del Battagl. di Fanteria qui residente e della Ditta Berzich-Tudech e C.) ed altri servizi del genere, ai quali fanno contorno una ricca e svariate profusione di bottiglie. Non mancano le cibarie, i vestiti, la biancheria intima, le scarpe e tutti gli altri oggetti e oggetti indispensabili alla casa, alle persone.

Eccò il programma dettagliato dei festeggiamenti che coronano la Pesca di beneficenza.

18 Settembre. — Ore 8. Passeggiata musicale della banda cittadina — Ore 9. Apertura della Pesca. — Ore 10. Gara podistica di resistenza km. 5 (giri 11 di piazza). Gara libera: Tassa d'iscrizione L. 3; militari esenti. Premi: 1. porta sigarette d'argento e diploma, 2.o medaglia vermeil grande e diploma, 3.o medaglia d'argento grande e diploma; 4.o medaglia d'argento media; 5.o medaglia d'argento piccola; dal 6.o al XIV.o medaglia di bronzo. — Ore 11. Sfilata motociclistica (medaglia ricordo a tutti i partecipanti). — Ore 15. Concerto bandistico (Banda Cittadina di Palmanova).

Concorso carri agricoli a 4 ruote, con traino di cavalli o muli, recanti il maggior numero di persone (esclusi i residenti a Palmanova). I carri concorrenti dovranno presentarsi al Comitato Festeggiamenti alle ore 15 in Contrada Donato. E' obbligatorio un giro di Piazza. Premi: 1.o L. 150; 2.o L. 100; 3.o L. 50. A parità di numero verrà premiato il carro proveniente da più lontano.

Ore 16. Cuccagna. Corse nei sacchi: 1.o premio L. 50; 2.o L. 30; 3.o L. 20. Giuoco delle pignatte. Corsa degli uomini attaccati (un giro di piazza m. 500) Iscrizione libera. Premi: 1.o L. 100; 2.o L. 50; 3.o L. 25 per ogni corsa. A tutti i concorrenti L. 5. — Ore 18. Divertimenti in Piazza Vittorio Emanuele. — Ore 19. Illuminazione della Piazza.

Lunedì. — Ore 9. Riapertura della Pesca; grande Fiera: bovini, equini, suini, ecc. — Ore 20. Illuminazione Piazza V. E. — Ore 21. Cinematografo all'aperto.

XX Settembre. — Ore 8. Passeggiata musicale — ore 9. Riapertura della Pesca — Ore 10. Commemorazione in Piazza V. E. del XX Settembre — Ore 13. Al Campo Sportivo gare di Football e gare Ippico-Militari. Ore 18 Divertimenti in Piazza V. E.

Durante le gare suonerà la Banda Cittadina di Palmanova.

Le iscrizioni si ricevono nelle ore di ufficio presso il Palazzo Municipale dal Signor Monico rag. Amedeo.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

AVVIATA industria locale maggior sviluppo ricerca socio 30, 40 mila affari eventualmente amministrazione. Posizione assicurata. Affare seriissimo. Scrivere 2030 Unione Pubblicità Udine.

Dott. DOMENICO DAMIANI Medico Chirurgo Specialista - della Clinica di Bologna Malattie Bocca e Denti apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Maglio)

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche e operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 17 - UDINE Via Cussignacco, 15.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

BANCA ITALIANA DI SCONTO SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 515.000.000 Inter. versato Riserva L. 75.000.000 Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA Tutte le operazioni di Banca

Abbonatevi e fate abbonati

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Pressesforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori,

“Zappini” e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana “Sezione MACCHINE AGRARIE,, UDINE Piazza DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

ARTEGNA

LA CRICCA MASSONICA E LA VISITA PASTORALE. — Quel mattacchione di Filippini e quell'anima di Meni Muse, hanno ospitato con compiacimento il manifesto che la cricca massonica arteniese ha voluto stampare per esaltare il patriottismo di Sua Bee. Mons. Rossi e per protestare contro i popolari di Artegnà, rei di non aver ricevuto con pomposa dimostrazione l'infaticabile Arcivescovo. Monsignor Rossi rifinterà sdegnosamente le incensazioni che gli vengono dagli altri massonici e siamo certi che il manifesto non cancellerà dal suo cuore magnanimo, quella profonda soddisfazione provata per l'imponente esempio di pietà dato dagli arteniesi cattolici e genuini popolari ad un tempo.

La Giunta Comunale popolare, la gioventù cattolica, il fascio delle organizzazioni popolari presentarono filiali ossequi a Sua Bee, che si intrattene lungamente coi diversi rappresentanti rallegrandosi per le nobili fiorenti istituzioni e pubblicamente ebbe parole di lode per la massa di gente che si accostò ai S. Sacramenti. E quel che per voi più Signori massonici ed incontinenti anticlericali, voi che avete tanta simpatia per Mons. Rossi, perchè non vi presentaste ad ossequiarlo e perchè certi di voi non si scoprirono al suo passaggio?

Siete sempre stati e sempre sarete... butoni!

IL RISULTATO DELLA PESCA DI EFFICACIA. — Diecimila pescatori e francamente che il risultato della pesca «Pro Asilo» fu superiore ad ogni aspettativa, nonostante l'ottimismo. Sembra incredibile che si debbano sabotare anche le più nobili istituzioni, da parte di certe persone che per oggi non nominiamo!

Da queste colonne mandiamo un doveroso e pubblico elogio e ringraziamento alle gentili signorine e signore del Comitato promotore che con tanto spirito di sacrificio e di abnegazione attesero alla magnifica riuscita. Un grazie ed una lode particolare vada alla Presidentessa del Comitato, Signora Teresina Cragnolini, che con scrupolosa diligenza diresse ogni cosa attirandosi la simpatia di tutto il paese. Noi auguriamo per il bene dell'infanzia nostra che la schiera delle laboriose Signorine e Signorine abbiano a dedicarsi sempre e costantemente con amore all'incremento della benefica istituzione.

ECHI DEL CONVEGNO CATTOLICO. — Lasciò la migliore e la più profonda impressione la magnifica ed imponente adunata di tanta balda gioventù ed organizzati nostri. Non un grido di abbasso, non un gesto provocativo, non una frase offensiva uscì da tante centinaia di convenuti, ma invece solo grida di evviva, inni di frenetico entusiasmo, giuramenti di Cristo o Morte.

I discorsi affascinanti dell'infaticabile avv. Candolini, di Don Masotti, degli on. Tessitori e Biavaschi, lasciarono una traccia indelebile di bene, uno sprone sicuro al lavoro pratico e fecondo.

Da tutti fu commentato l'incidente causato da quello sbarbatello di fascista che osò provocare i congressisti con grida antiproletarie e quindi antitaliane e tutti dissero che se uno dei nostri, come di fatti successe al compagno Boria, si fosse trovato in mezzo ad una teppa di torbidi elementi fascisti non si sarebbe salvato. Noi invece forti della carità cristiana non abbiamo torto un solo capello, e ciò facendo ci dimostrammo veri cristiani ed italiani civili.

TOLMEZZO

SCUOLA TECNICA FAREGGIATA ESAMI AUTUNNALI ED APERTURA. — Le iscrizioni alle varie classi si apriranno il 15 corr. e si chiuderanno il 15 venturo ottobre. Gli esami della Sessione autunnale di promozione, ammissione, riparazione e di integrazione incominceranno il 3 del prossimo ottobre alle ore 9. L'ordine delle prove scritte e l'orario delle prove orali verranno fissati da apposito avviso.

I giovani che intendono per la prima volta nella prossima sessione fare esami di ammissione e di integrazione devono presentare domanda entro il 30 corr. firmata dal padre o da chi ne fa le voci, con tutti i documenti prescritti.

Tutti gli alunni promossi o ripetenti si presenteranno alla Direzione per essere iscritti alla classe a cui aspirano. Nessun alunno può presentarsi in classe se non ha iscritto e se non ha pagato la prima rata della tassa di frequenza di L. 20. I documenti necessari per l'ammissione alla prima classe sono i seguenti: a) domanda in carta bollata da L. 1.17; b) atto di nascita in carta bollata da L. 1.15 legalizzata dal Sindaco di origine, c) di vaccinazione; d) di matricola; e) tassa di ammissione L. 18; f) tassa di 15 per cento sul materiale scolastico; g) prima rata di frequenza L. 20; h) tassa L. 9 per uso biblioteca scolastica. Gli alunni forniti di diploma di licenza di 65 elementare dovranno venire all'Ufficio del Registro la soprattassa di L. 25. Le lezioni avranno principio il 24 ottobre.

Per l'esonerazione delle tasse di ammissione e frequenza presentare domanda in carta bollata da L. 1.15 più i certificati di concorsi di famiglia, rilasciato dal sindaco o all'Agenzia delle Imposte. Nei ripetenti di natura deve risultare una media di condotta e di profitto di 5 decimi per l'esonerazione totale e di sette e cinquanta per l'esonerazione parziale.

L'ultimatum degli alleati all'Ungheria

LONDRA, 14. — I giornali dicono che la conferenza degli ambasciatori invierà all'Ungheria una ulteriore nota in ermi energici e che forse prenderà la forma di un ultimatum per domandare il ritiro delle truppe ungheresi dalla Durgeland in conformità alle stipulazioni del trattato di pace.

58 gitanti annegati in Spagna

PARIGI, 14. — Una tragica gita è stata quella organizzata ieri da una

Società Corale di Lerida (Spagna). Dopo un banchetto, 62 membri della Società, su un grande battello, attraversavano il fiume Segre per dare un concerto in un paese dell'opposta sponda. Per l'eccessivo carico l'imbarcazione si è capovolta, e soltanto quattro persone poterono essere salvate. Trentuno cadaveri sono già stati ritirati dal fiume.

Le trattative anglo-irlandesi sospese

LONDRA, 14. — Il colloquio tra Lloyd George e gli invitati dei Sinn Feiners che ha avuto luogo in via Garloch è durato oltre un'ora e si sarebbe aggirato su argomenti di importanza vitale che hanno reso necessario il ritorno degli inviati stessi a Dublino per consultare il gabinetto irlandese. La risposta irlandese è attesa per venerdì o sabato.

Attilio Ostuzzi, Direttore, responsabile Udine - Stab. Tipografico S. Paolino

Orario Ferroviario

VENEZIA - UDINE - TARVISIO

Venezia 0.20 d. (*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40

TREVISIO 1.20 d. (*) - 6.15 - 8.29 d. - 13.9 d. - 15.53 - 19.54

Pordenone 2.46 d. (*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.29 - 17.33 - 21.49

Udine a. 4 d. (*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20

Udine p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. (*) 16.10 d. - 19.45 (**)**

Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. ()**

Carnia Staz. 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 d. (), 17.16 d. - 21.7 (**)**

Pontebba 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. (), 18.34 d. - 22.38 (**)**

Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 d. (), 18.34 d. - 23.56 (**)**

(*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica.

(**) Sospesi alla domenica.

TARVISIO - UDINE - VENEZIA

Tarvisio 5.10 - 10.40 d. - 16.50 d. (**)

Udine a. 6.30 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. (), 18.34 d. - 22.38 (**)**

Carnia Stazione 7.48 - 13.35 d. - 18.45 (), 21.10 d. - 25.20 (**)**

Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. ()**

Udine p. 9.15 - 13.35 d. - 19.36 d. ()**

Udine a. 9.25 - 13.50 d. - 19.54 d. ()**

Udine p. 5.15 - 9.35 (*) - 14.25 d. - 17.15 - 19.50 d. (), 2.5 d. (***)**

Pordenone 6.42 - 11.3 (*) - 15.36 d. - 18.54 - 21.7 d. (), 3.26 d. (***)**

Treviso 8.28 - 12.55 (*) - 17.7 d. - 20.59 - 22.29 d. (), 4.57 d. (***)**

Venezia a. 9.20 - 13.50 (*) - 18. d. - 22 - 23.15 d. (), 5.50 d. (***)**

(*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. (***) Sospeso alla domenica.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 1.45 d. (*) - 5.10 - 8 (***) - 11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (**)

Cormons 2.16 d. (*) - 5.48 - 8.37 (*) - 12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (**)**

Gorizia 2.50 d. (*) - 6.20 - 9.10 (*) - 12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (**)**

Monfalcone 3.33 d. (*) - 7.30 - 13.19 d. - 15.9 d. - 22.7

Trieste a. 4.25 d. (*) - 8.40 - 14.7 d. - 16.5 d. - 23.15

(*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. (***) Da Udine a Gorizia; so. speso la domenica. (***) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

Trieste 1.15 d. (*) - 6.12 - 11 - 13. d. - 16.25 d. - 18.20

Monfalcone 2.12 d. (*) - 7.25 - 12.11 (*) - 13.55 d. - 17.22 d. - 19.36**

Gorizia 2.53 d. (*) - 5.57 (*) - 8.16

12.58 (***) - 14.36 d. - 18.15 d. - 20.40.

Cormons 3.14 d. (*) - 6.29 ()**

Udine a. 3.45 d. (*) - 7.5 ()**

Udine p. 3.56 (*) - 15.25 d. - 19.5 d. - 21.50**

(*) Solo il lunedì, mercoledì e venerdì. (***) Da Gorizia a Udine; so. speso la domenica. (***) Da Monfalcone a Udine; sospeso la domenica.

GEMONA - CASARSA

Gemona 4.25 (*) - 16

Spilimbergo 5.30 (*) - 17.12

Casarsa a. 6 (*) - 17.45

CASARSA - GEMONA

Casarsa 10.05 - 18.30 (*)

Spilimbergo 11.33 - 19.13 (*)

Gemona a. 12.44 - 20.24 (*)

(*) Sospeso la domenica.

UDINE CIVIDALE

Udine 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55

Remanzacco 8.35 - 12.5 - 16.15 - 20.10

Moimacco 8.40 - 12.13 - 16.23 - 20.18

Cividale a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25

CIVIDALE UDINE

Cividale 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50

Moimacco 7.28 - 10.43 - 13.8 - 18.58

Remanzacco 7.36 - 10.51 - 13.16 - 19.6

Udine a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20

CASARSA - PORTOGUARO

Casarsa 4.30 (*) - 7.15 - 18.35 (*)

S. Vito al Tagl. 4.42 (*) - 7.26 - 18.46 (*)

Portogruaro a. 5.10 (*) - 7.55 - 19.14 (*)

PORTOGUARO - CASARSA

Portogruaro 7.20 (*) - 17.5 (*) - 20.55

S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 17.34 (*) - 21.25

Casarsa a. 8 (*) - 17.42 (*) - 21.33 (*)

(*) Sospesi alla domenica.

CARNIA STAZ. - VILLASANTINA

Carnia Staz. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**)

Tolmezzo 8.37 - 11.37 (*) - 17.57 ()**

Villasantina a. 9 - 12 (*) - 18.20 ()**

VILLASANTINA - CARNIA STAZ.

Villasantina 6 - 9.30 (*) - 11.15 (**)

Tolmezzo 6.29 - 9.54 (*) - 11.44 ()**

Carnia Staz. a. 6.55 - 10.20 (*) - 12.10 ()**

Udine - PALMANOVA - S. GIORGIO

Partenza da Udine ore 5.05 - 6.05 - 11 - 17.55 (*)

Arrivi a Udine 7.19 (*) - 14.41 - 17.25 - 21.

(*) Sospesi alla domenica.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Tolmezzo: 8.40 - 12.25 - 17.50 (*) - 19.35.

Piano d'Arta: 9.28 - 13.8 - 18.33 (*) - 20.18.

Paluzza: a. 9.55 - 13.35 - 19 (*) - 20.45.

Paluzza-Tolmezzo

Paluzza: 5.10 - 6.45 (*) - 20.35 - 16 (*) - 18 (**).

Piano d'Arta: 5.34 - 7.9 (*) - 10.55 - 16.24 (*) - 18.24 ().**

Tolmezzo: a. 6.10 - 7.45 - 11.35 - 17 (*) - 19 ().**

(*) Sospesi la domenica. (***) Si effettuano solo la domenica.

TRAMVIA VILLASANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Comeglians ore 4.40 - 8 - 16 - 18.40 (*).

Arrivi a Villasantina ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.

Partenze da Villasantina ore 9.15 - 12.15 - 20 - 22.30 (*).

Arrivi a Comeglians ore 10.25 - 13.25 - 21.10 - 23.40.

(*) Si effettuano soltanto le vigilie di giornate festive.

UDINE - SAN DANIELE

Udine Staz. Ferr. p: 11.30 - 14.30 - 18.20

Udine Staz. P. Gemona 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.45

Torreano 7.41 - 12.26 - 15.26 - 19.16

Martignacco 7.51 - 12.36 - 15.36 - 19.26

Fagogna 8.14 - 12.59 - 15.59 - 19.49

S. Daniele a. 8.50 - 13.35 - 16.35 - 20.25

SAN DANIELE - UDINE

S. Daniele p. 6.50 - 11.35 - 14.35 - 18.25

Fagogna 7.27 - 12.12 - 15.12 - 19.2

Martignacco 7.50 - 12.35 - 15.35 - 19.25

Torreano 8 - 12.45 - 15.45 - 19.35

Udine Staz. P. Gemona 8.40 - 13.15 - 16.15 - 20.5

Udine Staz. Ferr. a. 8.55.

Tramvia Udine - Triestisimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Triestisimo: 5.14 - 7.14 - 8.14 - 9.14 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 20.30 - 21.30.

Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie" UDINE

Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

The advertisement displays a variety of agricultural machinery. At the top right is a large plow. Below it are several smaller machines, including what appears to be a mowing machine, a press, and other implements. A central logo features a circular emblem with a plow and the text 'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE'. The background is a light, textured pattern.